

FerraraECONOMIA

CREDITO COOPERATIVO

Banca Centro Emilia Verso la fusione con Ccr

L'annuncio ufficiale nel corso dell'assemblea dell'istituto reggiano Corporeno attende l'assemblea di oggi pomeriggio per scoprire le carte

Sembra profilarsi una fusione fra la Banca Centro Emilia, con sede a Corporeno, e il Credito Cooperativo Reggiano con sede a Scandiano. Questo quanto ufficialmente annunciato ai soci della banca reggiana durante l'assemblea dei soci di domenica scorsa. Lo scopo dell'assemblea, oltre a informare i soci della possibile fusione, era l'approvazione del bilancio di esercizio 2017 che è chiuso con una perdita pari a 891.169 euro dovuta ai maggiori accantonamenti sul credito richiesti al sistema bancario dagli organi di vigilanza.

L'anno scorso, durante le assemblee di approvazione del bilancio, sia il Credito Cooperativo Reggiano che la Banca Centro Emilia avevano votato per l'adesione al gruppo facente capo a Cassa Centrale Banca-Credito Cooperativo del Nordest Spa con sede a Trento. Questo gruppo, che sarà operativo a tutti gli effetti dal 1 gennaio 2019, ha già iniziato aappare banche e territori di appartenenza per ottenere una maggiore sistema ed una rete più efficiente. L'esito di queste analisi è quindi che il territorio emiliano sia ad alto potenziale di crescita ma, per sfruttarlo al meglio, occorre aumentare la dimensione bancaria in modo che presidi il territorio in modo più adeguato e funzionale.

Pertanto sembra che, in quest'ottica, il gruppo trentino abbia chiesto al Credito Reggiano di guardare verso territori limitrofi quali Parma e Ferrara.

La fusione del Ccr con Bee avrà quindi ottimi risvolti per il territorio: «L'investimento nel progetto da parte di Cassa Centrale - afferma il presidente Carlo Maffei - consentirà alle due banche, Ccr e Bcr, di realiz-

zare un piano aggregativo finalizzato alla formazione di un istituto il cui raggio d'azione porterà i suoi frutti da Reggio Emilia a Comacchio, passando per tutta l'Emilia centrale. 100 milioni di patrimonio, 210 dipendenti, 900 milioni di impieghi e 1,2 miliardi raccolti».

La Banca Centro Emilia è numericamente più grande di quella di Scandiano: basi confrontare i dati di raccolta che per la Bee, stando alle informazioni finanziarie del 30 settembre dello scorso anno, ammontavano a 892 milioni 442 mila euro, mentre i dati di raccolta totale nel bilancio 2017 della Ccr sono di 610 milioni e 800 mila euro. Stando sempre ai dati di settembre la ferrarese riportava un risultato netto d'esercizio di un milione 772 mila euro. Quasi equivalente il numero di soci: la reggiana chiude il 2017 a quota 8.008, mentre la ferrarese chiudeva il 2016 con 7.781.

Per quanto riguarda le filiali è invece la Bee ad averne numero maggiore: 17 fra le province di Ferrara, Modena e Bologna, mentre la Ccr solo 11 e tutte nel reggiano. Il presidente Maffei prevede però che questo sia un «progetto industriale ambizioso senza sovrapposizione con il quale chiedremo di aprire altre filiali».

Il Ccr reggiano prevede quindi di convocare in autunno un'assemblea in cui illustrare nel dettaglio i numeri del processo aggregativo che è ancora in fase di analisi. Tutto tace invece, per il momento, sul fronte della Banca di Corporeno, ma è verosimile che già alcune informazioni in proposito si avvanzano durante l'assemblea prevista per stasera alle 17.

Alberto Ravani



Assemblea dei soci 2015 della Banca Centro Emilia

AZZERATI CARIFE

Arbitrato, sì al primo risarcimento Il collegio Anac accerta irregolarità. Prudenti i legali dei risparmiatori

È arrivato ed è favorevole la prima decisione arbitrale Anac per gli azzerati Carife associati a Federconsumatori.

Il Collegio Arbitrale, presso l'autorità nazionale anticorruzione, ha accolto quindi le contestazioni svolte dagli avvocati di Federconsumatori Ferrara Massimo Bujà ed Ermanno Rossi. Gli arbitri hanno quindi accertato che la banca aveva omesso di seguire la corretta profilatura del cliente e che mancava la prova informativa «sulle caratteristiche e sui rischi delle obbligazioni rese ai

clienti». In pratica, non risultava la dichiarazione che il cliente era consapevole di tali rischi e, mancando i dati sul patrimonio complessivo dell'investitore, non poteva essere effettuata nessuna valutazione sul rischio di concentrazione degli investimenti, ovvero la possibilità che una parte consistente del patrimonio fosse impiegata in un unico investimento legato ad un unico rischio.

Il Collegio, ribadendo che la valutazione in merito è effettuata attraverso un criterio di congruità dal quale dipendono

Versalis, patto per la sicurezza e accordi con gli appaltatori

Gioinata importante quella di ieri per la sicurezza: è stato rinnovato il Patto per la Sicurezza e, nel pomeriggio, al Teatro Nuovo è andato in scena lo spettacolo teatrale "Il Patto che ti salva la vita (il virus del miglioramento)".

Il "Patto per la Sicurezza" avviato negli anni scorsi da Versalis e Set, società Eni che operano nel Petrochimico di Ferrara, consiste in una vera e propria partnership con le imprese appaltatrici per azzerare, tramite un continuo monitoraggio, i rischi nell'esecuzione dei lavori. In termini numerici infatti la probabilità di infortuni in Eni oggi è pari a 0,2 infortuni per ogni milione di ore lavorate.

Lo spettacolo è sempre iniziato con la società Eni in collaborazione con il Safety Competence Center e mette in scena situazioni, personaggi e filmati che mostrano alcuni comportamenti sul lavoro, sulle strade e nella vita quotidiana, che possono avere impatto sulla propria incolumità e quella delle altre persone invitando così a cambiare rischiose abitudini comportamentali. Lo spettacolo di e con Silvia Cartoi, Juri Prodi e Gianmarco Meru è già stato rappresentato in varie città italiane fra cui Manarova, Stracusa, Porto Marghera, Gela e Ravenna.

IN ATTESA DI FERRARA

Camera commercio di Ravenna: premio per il rating legalità

La Camera di commercio di Ravenna, che progetta la fusione con Ferrara, ha ricevuto ieri alle scuderie del Quirinale il primo premio rating di legalità delle pubbliche amministrazioni nella categoria camere di commercio. Questo è un premio conferito su base annuale dall'Associazione dell'Italian Digital Revolution (Aid) alle prime tredici pubbliche amministrazioni centrali e locali. Il punteggio si basa sul tasso percentuale di copertura nei siti web dei requisiti previsti sulle normative di trasparenza, digitalizzazione e legalità.

Studi Professionali

STUDIO LEGALE Donatella Ferri

CONSULENZA
E DIFESA LEGALE

Via Cairoli, 18
FERRARA

Tel. 0532.477344
Fax 0532.1673118



donatellaferrri@yahoo.it - www.studioavvocatiferrri.it

STUDIO LEGALE Samuele Bellotti

PATROCINANTE IN CASSAZIONE



Via V. Vitelli n. 4 int. d/e - 44029 Pto Garibaldi (FE)
Tel. 0533 325 358 Fax 0533 353 613 Cell. 338 701 18 18
Via E. Fogli n. 18 - 44022 Contracchio (FE) Tel. 0533 312 888
Email: avv.samuelebellotti@gmail.com
www.studiolegalebellotti.com

Se ti vuoi inserire in questa rubrica
chiama lo 0532 214294